

Interpellanza n. 22

presentata in data 17 marzo 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mancinelli, Caporossi, Nobili, Ruggeri, Seri, Catena, Cesetti, Piergallini e Vitri

Politiche regionali per la non autosufficienza

Premesso che

dalla elaborazione del Gruppo Solidarietà su dati Inps, l'82% (37.500) delle persone anziane non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa vive a casa; circa il 18% (7.500) in residenze. Il 18% (6.300) di chi vive a casa riceve una qualche forma di sostegno: Circa 4.300 persone (12%) riceve un sostegno economico (da 200 a 300/350 euro/mese) per sostenere il lavoro di cura del caregiver o per remunerare assistenti; circa 1.600 persone (4,2%) ricevono un servizio di assistenza domiciliare di qualche ora giornaliera a qualche ora settimanale. 700/800 persone frequentano Centri diurni (tra tempo pieno e tempo parziale). L'82% delle 37.000 persone anziane che vivono a casa non riceve alcun tipo di sostegno;

secondo la stessa elaborazione dei dati, circa l'87% (14.500) delle persone con disabilità che necessitano di assistenza continuativa (percettori indennità di accompagnamento) vive a casa; circa il 13% (2.300) in residenze (rivolte sia a persone con disabilità che con disturbi mentali). Il 38% (5.500) di chi vive a casa riceve qualche forma di sostegno: circa 2.800 persone ricevono un sostegno economico per acquistare servizi o per sostenere il lavoro di cura del caregiver (da 300/350 a oltre 1.200 euro mese), circa 2.500 persone ricevono una qualche forma di servizio (assistenziale o educativo) domiciliare, che può essere di qualche ora giornaliera o di qualche ora settimanale. Il 62% delle persone con disabilità che vive a casa non riceve alcun tipo di sostegno;

in totale si può stimare che circa il 16% delle persone non autosufficienti vive in residenze e l'84% a casa. Il 24,6% di chi sta a casa riceve una qualche forma di sostegno. Circa il 75% non riceve alcuna forma di sostegno;

considerato che

i dati demografici più recenti confermano che anche nelle Marche il trend che sta accelerando drasticamente, soprattutto nelle aree interne: nella nostra regione ci sono 226 anziani ogni 100 giovani, un residente su quattro ha più di 65 anni;

è in costante aumento anche il numero delle persone con disabilità;

considerato altresì che

dal 2022 la Regione Marche ha sostituito 5,5 milioni di euro di risorse regionali del Fondo Non Autosufficienza con fondi europei, non aumentando minimamente l'importo complessivo nonostante l'abissale e crescente distanza tra domanda e offerta;
nonostante le ripetute richieste di associazioni del settore e delle forze politiche di opposizione, le risorse regionali non sono state ripristinate;

tenuto conto che

le famiglie devono sopportare spese sempre maggiori sia se i loro congiunti sono a casa, sia se sono ospitati nelle strutture;

i sottoscritti consiglieri

INTERPELLANO

il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente per sapere

quali politiche intendano attivare per far fronte ad una situazione che, come mostrano i dati, rischia di peggiorare sempre più;

se hanno intenzione di aumentare le risorse regionali aggiungendole a quelle europee per poter garantire un sostegno a una platea più vasta di beneficiari.